

Obbligo nei luoghi al chiuso sino al 15 giugno

In mascherina verso l'estate

La nuova ordinanza prevede che nei posti di lavoro sia «fortemente raccomandata». L'infettivologo Cascio: «Lascerei la protezione solo nei trasporti pubblici e negli ospedali». Nell'ultimo mese il calo dei contagi frenato dall'effetto Pasqua. E l'Asp di Palermo taglia il personale negli hub **D'Orazio e Geraci** Pag. 11



Inizio d'estate con la mascherina
Il ministero ne raccomanda l'uso in negozi e centri commerciali

Il Covid è in ritirata, ma l'allerta rimane

Dai dati sui positivi alle misure contro l'epidemia

In un mese i contagi sono calati anche se le riunioni nei giorni di Pasqua hanno frenato la discesa. Accertamenti su un caso sospetto di epatite acuta atipica per un bimbo ricoverato nel capoluogo

Andrea D'Orazio

Un calo dell'8,7%, non stellare, dunque, ma abbastanza evidente, a conferma che anche l'Isola ha superato i picchi della quarta, anzi, quinta fase dell'emergenza, in-

travedendo oggi il punto (si spera) di non ritorno: la fine dell'epidemia. Stiamo parlando della variazione del numero di contagi da SarsCov2 diagnosticati negli ultimi 30 giorni in Sicilia al confronto con il mese prece-



Peso:1-30%,11-40%

dente, che in numeri assoluti si traduce in 152.777 infezioni contro i 167.399 emersi tra il 28 febbraio e il 27 marzo, per un'incidenza del virus sulla popolazione passata da 950 a 658 positivi ogni 100mila abitanti, con una flessione ancor più marcata nella città metropolitana di Palermo, dove l'asticella è scesa da 1021 a 605 contagi ogni 100mila persone.

Una discesa che, molto probabilmente, sarebbe stata ancor più veloce se l'effetto delle vacanze pasquali, con la gioia ritrovata delle tavolate con parenti e amici e delle gite fuori porta, in quest'ultima settimana non avesse invertito il trend determinando un'improvvisa quanto ovvia impennata della curva, con un rialzo del 30% di infezioni e un picco del 59% nella provincia di Agrigento, mentre nel Palermitano i «danni» si sono limitati a un incremento del 13,5%. Il calo mensile, però, resta tutto, ed è trasversale al costante decremento (non ancora toccato dall'effetto Pasqua) delle ospedalizzazioni, anche quelle pediatriche, che «da tempo, ormai, non sono più accompagnate da sintomi respiratori gravi», ribadisce Domenico Cipolla, direttore della Medicina e chirurgia d'accettazione e di urgenza dell'ospedale Di Cri-

stina di Palermo, dove in queste ore proseguono gli accertamenti su un caso sospetto di epatite acuta atipica, «un bimbo ricoverato in Malattie infettive, in buone condizioni di salute», mentre altri due bambini sui quali era scattato lo stesso allarme sono stati già dimessi.

E per misurare la pressione sui nosocomi, basta osservare la variazione degli ingressi nelle terapie intensive, anche perché il dato dei pazienti in area medica è oggi falsato dall'altissima incidenza di persone (in certi ospedali pari al 90%) entrate in nosocomio per motivi non legati al Covid e trovati positivi, da asintomatici, al tampone di controllo. Ebbene, nelle Rianimazioni, durante gli ultimi 30 giorni, c'è stato un decremento del 27% di posti letto occupati contro il -11% rilevato tra febbraio e marzo, e se la riduzione è in parte dovuta al rialzo dei decessi su base mensile, pari al 6%, rappresenta anche una duplice conferma: sul comportamento delle varianti della famiglia Omicron, sicuramente più contagiose ma anche meno patogene della quasi estinta Delta, ma anche sull'efficacia dei sieri anti-Covid, visto che circa tre quarti dei pazienti in cura nelle terapie intensive risultano non vaccinati o con ciclo vaccinale incompleto.

Ma è proprio da quest'ultimo

fronte che arrivano le note dolenti, registrate nell'ultimo report della Fondazione **Gimbe**, dove la campagna vaccinale della Sicilia, rispetto ad altre regioni, risulta ancora indietro. Qualche esempio: la popolazione over 5 anni che non ha ricevuto nessuna dose è pari al 9,6%, contro la media nazionale del 7,2%, mentre i soggetti che non hanno ancora effettuato il booster ammontano al 7,7% contro una media italiana del 3,9%. Intanto, nelle ultime ore, sull'Isola si contano 4106 contagi, 2444 in meno rispetto a mercoledì scorso, a fronte di 29.438 test, per un tasso di positività in calo dal 19 al 14%, mentre si registrano altri 20 decessi e 897 attuali ricoverati, di cui 850 (12 in meno) in area medica e 47 (due in meno) nelle Rianimazioni. Questa la distribuzione delle nuove infezioni tra le province, cui bisogna aggiungere altri 836 casi individuati in precedenza: Palermo 1145, Messina 971, Catania 825, Trapani 446, Siracusa 423, Agrigento 396, Ragusa 310, Caltanissetta 242, Enna 184. (*ADO*)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Infettivologo. Antonio Cascio



Un anno fa. L'Hub della Fiera in una foto del 29 aprile 2021



Peso:1-30%,11-40%